

collezionismo

AUTO · MOTO · MACCHINE AGRICOLE · RESTAURO
PERIODICO DI NOTIZIE - TECNICA - CURIOSITÀ - MERCATO

2019 - Anno 10 - n. 47 - giugno
Supplemento del Periodico Maison & Maisons - Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n. 127 del 24.09.2004. Reggio Emilia 30/08/06

Periodico - Anno 10 - n. 47 - giugno



IN QUESTO NUMERO:

p. 8

CURIOSITÀ
1962: AUTO SENZA PILOTA

p. 9-10

CURIOSITÀ - LA GUERRA FRA
IL VATICANO E LO SPORT DEL MOTORE

p. 13

914: L'INCOMPRESA DELLA PORSCHE

p. 17-19

EVENTI
MOSTRA-SCAMBIO DI REGGIO EMILIA

p. 25-29

NOTIZIE L.C.E.R.
GITA DI PRIMAVERA

p. 30

EVENTI
TROFEO ACOUA CLAUDIA

p. 35

EVENTI - MOTOSHOW ASI
VARANO DE' MELEGARI

p. 47-50

NOTIZIARIO AMAC
VISITA ALLA SAME

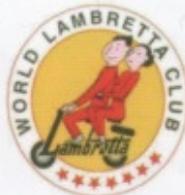
postatarget
creative

CENTRO NORD/00234/02.2018

Posteitaliane



Lambretta Club Emilia Romagna



di Franco Balboni

FRANCO BALBONI, PRESIDENTE DEL LCER
(Lambretta Club Emilia Romagna)

Cari Soci lambrettisti,

ormai la primavera 2019 è giunta e iniziano i primi raduni dell'anno. Bellissima la gita di apertura stagione a Comacchio (di cui si parla più nel dettaglio in un altro articolo di questo numero), mi auguro che sia l'inizio di una grande stagione di incontri e raduni.

Non da meno il nostro stand alla mostra scambio di Reggio Emilia, anche se non in sella alle nostre lambrette, ma comunque una grande occasione per rivedere amici e appassionati, sia di zone vicine che delle regioni più lontane; abbiamo scherzato ed evocato vecchie gesta, con l'intenzione di poterne vivere di nuove altrettanto appassionanti.

Già dal venerdì la gestione gastronomica dello stand è stata decisamente spettacolare, ma tutti, ospiti compresi, sono riusciti a rendere omaggio alla quantità di assaggi offerti.

Grazie di cuore a chi ha speso il suo tempo per far vivere lo stand e a chi ha portato cibo e bevande.

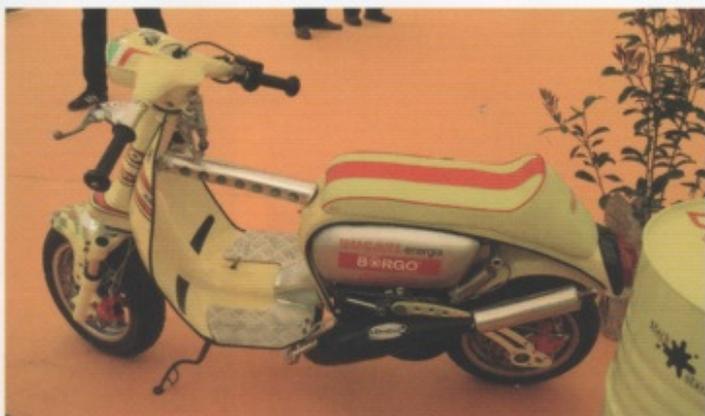
Attualmente fervono i preparativi sulle lambrette dei partecipanti che andranno al Raduno Nazionale in Puglia e all'Eurolambretta 2019 a Zakopane in Polonia.

Sono sicuro saranno viaggi emozionanti e pieni di aneddoti che arricchiranno l'album dei futuri ricordi. Attualmente stiamo lavorando per aggiungere eventi al calendario lambrettistico, che siano piccoli incontri informali o qualcosa di più impegnativo; vi ricordo di

controllare i soliti canali di comunicazione, i messaggi tramite la mailing list, la pagina facebook, il sito web e la chat di whatsapp per rimanere aggiornati sugli sviluppi dei programmi.

Come al solito restiamo in attesa di consigli e suggerimenti da parte di tutti voi Soci, il Club è aperto a chi vuol partecipare attivamente; suggerite itinerari ed eventi, girare in gruppo è più divertente e sicuro che farlo da soli.

Vi saluto con l'augurio di vederci presto sulla strada in sella alle nostre lambrette.



Una Lambretta Speciale. L'elaborazione è eseguita da un tecnico italiano, per un famoso campione di Formula 1

stf

www.stflambretta.com

+39 . 340 86 84 556

- ricambi originali
- consulenza on-line
- elaborazioni

goditi il viaggio

RIVENDITORE AUTORIZZATO - VERONA

Stratos

MADE IN ITALY

GITA DI PRIMAVERA L.C.E.R.



Si è svolta domenica 7 aprile la "Gita di Primavera" del LCER, prima uscita della stagione 2019, con meta Comacchio.

Cospicua la partecipazione dei Lambrettisti (75) sui loro mezzi, che ha visto la presenza di ben 5 Club all'evento: il LCER, le Teste Cromate, il LC Modena, il LC Toscana ed il Circolo Amatoriale Auto Moto Bici d'Epoca di Comacchio.

I gruppi, provenienti da luoghi diversi, si sono dati appuntamento alle porte di Comacchio dove il Circolo Amatoriale Comacchiese ha ospitato gli intervenuti con un rinfresco ed una visita guidata alla Città; iniziativa molto bella ed interessante, con le Lambretta ordinate e parcheggiate in piena zona storica.

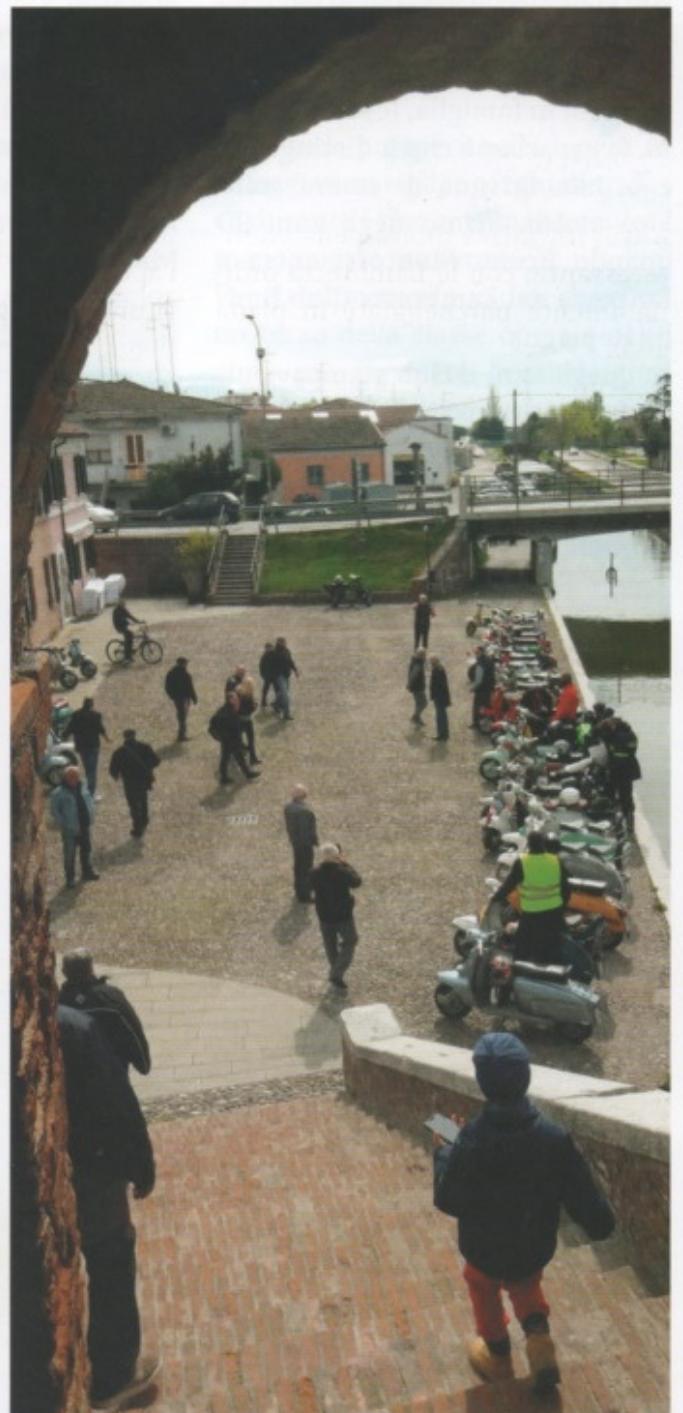
Il gruppone ha poi raggiunto la costa per il pranzo conviviale, ovviamente a base di pesce... in un ristorante dove due Lambretta, per-

fettamente restaurate, fanno bella mostra nella vetrina del locale!

Le condizioni atmosferiche hanno premiato gli audaci partecipanti regalando loro una bella giornata, seppur fresca, con qualche goccia di pioggia in tarda serata che ha bagnato i più lontani dalla meta provenienti da Reggio Emilia. Toscani e Reggiani hanno percorso complessivamente, la domenica, ben oltre 300 km sulle loro Lambretta per raggiungere Comacchio. Grazie davvero a tutti i partecipanti ed alle signore al seguito, sempre preziose e gradite presenze.

L'auto del Presidente del LCER, attrezzata e organizzata a dovere, ha seguito il gruppo ed ha offerto l'aperitivo a tutti gli intervenuti una volta giunti sulla costa per il pranzo; un po' di sano spirito goliardico non deve mai mancare in queste occasioni ed è sempre gradito. Arrivederci alla prossima escursione!







Bruno Montorsi detto "Matita"

Molti sono gli amici che, durante la mia lunga carriera nel settore delle moto, hanno con la loro amicizia e la loro passione condiviso con me momenti di gioia e di dolore come solo la Moto può dare (donne e motori, gioie e dolori). Cercherò di trasmettere, attraverso questa serie di articoli ed al di là dei risultati di gara, la bellezza interiore di ognuno di loro, la loro vita in famiglia, le loro passioni, la caparbieta che li distingueva e la mia fortuna di essere stato loro amico. Siamo negli anni 90 quando Bruno Montorsi entra a far parte del Lambretta Club Emilia Romagna.

In quegli anni il club stampava un notiziario tirato in ciclostile, le notizie scritte erano tante, le foto purtroppo anche se interessanti risultavano poi di scarsa qualità una volta riprodotte. Fu in quel periodo che decidemmo di nominare consigliere e addetto stampa Bruno Montorsi detto **MATITA**.

La sua matita trasformò il nostro notiziario rendendo più vivo con i suoi disegni e le sue vignette piene

di un sarcasmo delicato ed educato erano come colorare il nostro mondo Lambrettistico in un acquarello bianco-nero. Era sempre presente ai raduni con la sua Lambretta 125 D da lui restaurata con una cura maniacale e sempre lucida e pulita. Poi un giorno la sua matita si spunta, con un temperino gli rifà la punta e **MATITA** riparte anche se la mano trema e traccia per noi un saluto di addio. Voglio immaginarti ancora impegnato a disegnare con il tuo stile Angioletti con le corna e Diavoletti con l'aureola.... Adesso la parola con le immagini a **MATITA**!





Colibrì e Stanguellini

Le mostre scambio, un tempo riservate al mondo del motore, diventano sempre più una vetrina per il modellismo e il giocattolo per bambini. Mi riferisco alla produzione in miniatura, dei giorni nostri, di modellini di varia foggia e misura, auto, moto, barche e alla produzione di automobiline, biciclette, kart, giocattolo, che ha conosciuto forte sviluppo soprattutto negli anni cinquanta/sessanta e che pur in forma ridotta è presente anche nei giorni nostri. Abbiamo pertanto deciso di dedicare all'argomento, più spazio sul magazine, che potrà essere riempito con la collaborazione dei numerosi collezionisti.

La Redazione

Durante una recente visita al Museo del Giocattolo in Movimento "Gio Cars" a Sala Bolognese, il titolare e creatore della raccolta, Sig. Guidi, ci mostra una bicicletta da bambina assai curiosa. Le finiture quali sella, freno a tampone sulla ruota anteriore, pedali, cerchi in legno e parti nichelate la fanno supporre prodotta in un periodo tra il 1920 ed il 1930.

L'oggetto è in un magnifico stato di conservazione, ma la particolarità è la decalcomania ovale sul canotto di sterzo: DITTA C. STANGUellini MODENA...

"Sono gli stessi delle auto agli inizi della loro attività" commenta Guidi "ne avevo già una più recente, ma questa non potevo farmela scappare!". Stupore e accresciuta ammirazione per il piccolo oggetto.



to. Quella più recente, esposta anch'essa al Museo ha allestimenti diversi e più moderni; spiccano il differente freno anteriore a pinza, il carter paracatena e soprattutto le cromature che, unitamente ad altri dettagli, ne fanno sicuramente un prodotto del dopoguerra.

Scatta subito la curiosità e mille domande sorgono: Le produceva Stanguellini? Quante ne anno costruite? Perché ci sono modelli simili in un arco temporale così grande? ...e si comincia a chiedere. Interpellata la Stanguellini di Modena cortesemente risponde che non sono rimaste tracce delle attività in tal senso del negozio di Celso Stanguellini. Era situato sotto il portico del Collegio in pieno centro cittadino e si occupava, tra l'altro, anche di strumenti musicali. Si disturba per ulteriori informazioni la Dottoressa Manicardi, che ha scritto un libro sulla Stanguellini e tramite Lei, alcuni collezionisti tra cui il proprietario di una bicicletta con particolari marchiati "C. Stanguellini". Niente risolve i dubbi e la bicicletta del dopoguerra continua comunque ad essere temporalmente fuori dal periodo di attività "ciclistica" della Ditta. La possibile risposta, ma non certa, arriva casualmente alla Mostra Mercato di Reggio Emilia a fine marzo. Una Colibrì in vendita tra gli stand del piazzale, con un allestimento intermedio tra le due esposte al Museo di Sala Bolo-

gnese. In più, la leva del freno anteriore, reca una vistosa punzonatura "Colibrì", quale vero e proprio marchio di fabbrica. Interpellato il proprietario dice essere stata prodotta dall'omonima Ditta, ma oltre a questo niente altro.

E' quindi possibile che Celso Stanguellini fosse un rivenditore della Colibrì... marca di cui però, al momento, non siamo riusciti a reperire ulteriori notizie!

